

di **Giovanni Ventura**  
BOLOGNA

**H**a un secolo e mezzo di storia alle spalle, ma non sente gli anni e riesce sempre ad arrivare prima. Proprio così, la SEF Virtus è la prima società sportiva ad entrare ufficialmente tra le "Legend", progetto di "Sport e Salute", l'azienda pubblica di promozione della pratica sportiva che finora aveva conferito il premio soltanto a grandi individualità come Andrea Lucchetta, Manuela Di Centa, Max Rosolino, Carolina Morace, tra gli altri. Stavolta, appunto, è toccato a una realtà polisportiva che, come ha ricordato il presidente di "Sport e Salute", Vito Cozzoli, «sa mettersi al servizio delle persone, tra successi e sogni. E lo fa da centocinquanta anni, un traguardo a cui non si arriva per caso ma solo trasmettendo valori importanti alle giovani generazioni».

**GLORIA PER TUTTI.** Nata come società di ginnastica, la disciplina più frequentata nella seconda metà dell'Ottocento, la SEF Virtus si è sviluppata fino alle attuali sette sezioni: oltre al basket, che ha autonomia societaria pur richiamandosi ai valori della casa madre, ci sono atletica, calcio (con un passato glorioso, vissuto fino agli anni Venti del secolo scorso nella massima serie), il rugby, la ginnastica, il baseball e la scherma, che può vantare talenti del calibro di Gigi Samele, argento nella sciabola individuale e a squadre alle Olimpiadi di Tokyo, e Mat-

**Il presidente Vito Cozzoli: «Traguardo a cui non si arriva per caso»**

La società bolognese è entrata ufficialmente nelle "Legend"

# UN SECOLO E MEZZO DA LEGGENDA

ieri è stato consegnato il riconoscimento voluto da "Sport e Salute", che gratifica per la prima volta un'associazione sportiva. Finora lo avevano ricevuto solo grandi individualità del mondo sportivo italiano

teo Neri. A queste si aggiungono novità assolute come la neonata area Wellness "SportVax", un'idea di Marco Bonamico che guarda alle conseguenze legate al Covid-19 con un programma di riabilitazione all'avanguardia, e la pallavolo che torna nel mondo bianconero dopo i fasti degli anni Settanta, che le regalarono due scudetti: entrambe le sezioni entreranno di fatto nella polisportiva dalla prossima estate. Il presidente Cozzoli le ha premiate una a una, consegnando infine l'ambito riconoscimento di società "da leggenda" al presidente bianconero Cesare Mattei, soffermandosi sul significato di quell'acronimo: «SEF sta per Società Educazione Fisica, e la parola "educazione" per noi è basi-

**Ci sono novità assolute come la neonata area Wellness "SportVax"**



Il momento della premiazione. A sinistra, il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, e il presidente Sef Virtus, Cesare Mattei SCHICCHI



lare, ci sta a cuore. "Sport è Salute" scende in campo con un grosso investimento per ribadire il valore formativo ed educativo della pratica sportiva. Non è ammissibile che l'Italia sia la quinta nazione più sedentaria d'Europa».

**BASEE VERTICE.** Al tavolo dei relatori anche Roberta Li Calzi, fresca assessora allo sport del Comune, che ha evidenziato «il valore di un premio che ricorda l'importanza dello sport di base della nostra città, che è nostro compito tenere ben legato a quello di

vertice». In prima fila una delle "Legend" che hanno ricevuto in passato il premio, Andrea Lucchetta, e i portacolori delle sezioni, come Matteo Neri, reduce dall'esperienza da "prima riserva" a Tokyo nella squadra azzurra di sciabola, mentre per la pallacanestro hanno ritirato il premio il consigliere ed ex presidente Giuseppe Sermasi e un grande "evergreen" bianconero, Renato Albonico.

**NERO SU BIANCO.** Dopo la consegna delle targhe è stato presen-

tato il libro "Cinque cerchi, una Vnera", scritto da Alberto Bortolotti, Marcello Maccaferri e Marco Tarozzi con la collaborazione di Nicola Raule, ed edito da Minerva. Il volume, primo di una serie di pubblicazioni che an-

**Il riconoscimento era stato consegnato a Lucchetta, Rosolino,...**

dranno sotto il segno della coltana "In alto stat Virtus", e che dà seguito al "Mito della V nera 150", pubblicato nella scorsa primavera e curato dagli stessi autori, raccoglie le storie degli atleti della società bolognese che hanno partecipato alle Olimpiadi. Da Ondina Valla, velocista e prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro olimpica, ad Alessandro Pajola, giovane playmaker della squadra di basket che ha partecipato con gli azzurri ai Giochi di Tokyo.